

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

CONSIGLIO DEI SINDACI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 25.11.2025

Alle ore 18.00 del giorno 25 novembre 2025, **in presenza** presso la Sala Lenzi sita al piano terra della sede della Comunità Valsugana e Tesino, Borgo Valsugana – Piazzetta Ceschi n. 1 **e nella stanza virtuale in videoconferenza** si sono riuniti, a seguito di convocazione diramata con nota assunta al protocollo della Comunità n. 15794-P di data 19.11.2025 a firma del Presidente, geom. Claudio Ceppinati, i Sindaci dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.

Soni presenti i signori:

NOMINATIVO	COMUNE	Punto 1	Punto 2	Punto 3	Punto 4	Punto 5
Claudio Ceppinati	Sindaco di Castelnuovo	X	X	X	X	X
Martina Ferrai	Sindaco di Borgo Valsugana	X	X	X	X	X
Giorgio Mario Tognolli	Sindaco di Bieno	X	X	X	X	X
Cesare Castelpietra	Sindaco di Carzano	A	X	X	X	X
Alberto Vesco	Sindaco di Castel Ivano	X	X	X	X	X
Lucio Muraro	Sindaco di Castello Tesino	A	A	A	A	A
Leonardo Ceccato (*)	Sindaco di Cinte Tesino	X	X	X	X	X
Claudio Voltolini	Sindaco di Grigno	A	A	A	A	A
Diego Margon (*)	Sindaco di Novaledo	X	X	X	X	X
Edy Licciardiello	Sindaco di Ospedaletto	X	X	X	X	X
Oscar Nervo	Sindaco di Pieve Tesino	X	X	X	X	X
Corrado Giovannini	Sindaco di Roncegno Terme	A	A	A	A	A
Federico Maria Ganarin	Sindaco di Ronchi Valsugana	A	A	A	A	A
Sergio Zanghellini (*)	Sindaco di Samone	X	X	X	X	X
Lorenza Ropelato	Sindaco di Scurelle	X	X	X	X	X
Matteo Degaudenz	Sindaco di Telve	X	X	X	X	X
Giampaolo Bonella (*)	Sindaco di Telve di Sopra	X	X	X	X	X
Daniela Campestrin	Sindaco di Torcegno	AG	AG	AG	AG	AG

(*) componenti del Consiglio dei Sindaci collegati da remoto.

I Sindaci presenti all'appello di inizio seduta sono 12.

Partecipa il Segretario Generale della Comunità Valsugana e Tesino, dott.ssa Sonia Biscaro.

Il Presidente, Claudio Ceppinati, dichiara aperta la riunione del Consiglio dei Sindaci per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente di data 21 ottobre 2025;
2. Articolo 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 – V^ Variazione al bilancio di previsione 2025-2027;

3. Gestione associata del servizio d'infanzia conciliativo sovra comunale di Cinte Tesino: rinnovo convenzione;
4. Approvazione modifiche al "Regolamento del Tavolo del confronto e della proposta delle politiche giovanili del Piano Giovani di Zona della Valsugana e Tesino";
5. Servizio di gestione dei rifiuti urbani. Atto di indirizzo per l'indizione della nuova procedura di affidamento;
6. Comunicazioni del Presidente.

*** **

Vengono designati quali scrutatori i seguenti due Sindaci: Ropelato Lorenza e Nervo Oscar.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente di data 21 ottobre 2025.

Poiché il verbale è stato consegnato ai Sindaci unitamente all'avviso di convocazione della seduta, lo stesso viene dato per letto.

*Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 11 voti favorevoli, n. // contrari e n. 1 astenuti (Degaudenz Matteo)*

Entra nella seduta, in presenza, il Sindaco di Carzano Cesare Castelpietra.

2. Articolo 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 – V^ Variazione al bilancio di previsione 2025-2027.

Presidente:

Questa è la quinta e ultima variazione al bilancio di previsione del 2025/2027. Le modifiche apportate, più o meno, sono state tutte proposte dai servizi per un adeguamento dei vari capitoli.

Brentari Paola:

Come avete visto nella documentazione che vi abbiamo inviato e come riepilogato, in quest'ultima variazione di bilancio la maggior parte degli interventi sono stati proposti dagli uffici, ed economicamente riguardano la modifica dell'esigibilità di alcune opere spostate dal 2025 al 2026 o al 2027.

Le principali opere spostate sono l'anello ciclabile e alcuni interventi del PNRR lato sociale la cui esigibilità è stata spostata dal 2025 al 2026. Sempre invece nell'anno '25 un'altra modifica del PNRR è stata fatta in compensazione sull'anno '25, PNRR Green communities, avevamo visto delle somme tra due interventi.

Per la parte corrente c'è stata l'applicazione del trasferimento provinciale in copertura dei maggiori oneri per arretrati contrattuali, Sanifond e altri piccoli importi, di aggiustamento di capitoli in parte corrente; il capitolo più rilevante economicamente è stata la creazione per 160.000,00.- euro di un capitolo di trasferimento ad Acea per somme che noi dovremmo incassare con la tariffa rifiuti con addebito in fattura ai contribuenti, che poi l'Ente deve riversare a Acea, stimate per l'anno 2025 in 160.000 euro.

Presidente:

I 160.000 euro derivano per una parte da rifiuti abbandonati, per una parte da eventi calamitosi e per altra parte da copertura bonus sociale della tariffa rifiuti.

Brentari Paola:

Mentre le prime due voci c'erano già dall'anno '25, e sono quelle che hanno un impatto economicamente meno rilevante - sommate sono 1,30 euro a fattura - la terza voce, di 6 euro, è stata introdotta dal 2025; quindi l'Ente fa da tramite per riversare poi l'importo ad Acea, anzi non fa proprio da tramite perché noi dobbiamo riversare sul fatturato e non sull'incassato, purtroppo, quindi versiamo anche per chi non paga la fattura.

Presidente:

La parte di modifiche all'esigibilità dell'opera "Lavori di sistemazione e adeguamento della ciclovia" è legata all'altro intervento sul fondo strategico della realizzazione delle ciclabili in località Sacco, ed è la parte per cui la Provincia ci ha dato la delega per lo spostamento della ciclabile propedeutico alla progettazione dell'anello.

Per quanto riguarda i 25.000 euro, quali maggiori spese sul capitolo di manutenzione impianto natatorio, la spesa è riferita alla manutenzione straordinaria dell'ascensore, che, probabilmente anche per l'ambiente in cui si trova - con molta umidità e cloro - è soggetto ad un'usura abbastanza importante, per cui necessita di manutenzione anche perché, se non ho capito male, è proprio l'ascensore che serve per la prossima apertura del centro wellness che è in fase di conclusione, per cui è fondamentale sistemarlo.

Brentari Paola:

La seconda slide riguarda l'applicazione dell'avanzo, è un riepilogo in cui si vede quanto è l'avanzo suddiviso nelle varie tipologie, quanto era disponibile, quanto con questa variazione è stato tolto, nel senso che abbiamo una minore applicazione di avanzo, e quanto rimane ancora disponibile.

Presidente:

Domande? Da casa, domande?

Zanghellini Sergio:

Volevo chiedere una cosa, l'anello in Sacco dove sarebbe?

Presidente:

L'anello in località Sacco sarebbe l'anello ciclabile previsto sul fondo strategico in zona centro sportivo di Borgo, sotto il centro di Protezione Civile.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

3. Gestione associata del servizio d'infanzia conciliativo sovra comunale di Cinte Tesino: rinnovo convenzione.

Presidente:

Il 31 dicembre scadrà la convenzione in essere tra la Comunità di Valle, il Comune di Bieno, il Comune di Castello Tesino, il Comune di Cinte Tesino e il Comune di Pieve Tesino per la gestione associata del servizio nido di Infanzia sovracomunale, che è situato nel Comune di Cinte Tesino, ed è in gestione attualmente alla cooperativa Amica.

La struttura è di proprietà del Comune e la gestione è completamente in capo alla cooperativa; la comunità ha un ruolo molto marginale se non per l'affidamento dei locali alla ditta che gestisce ed un ruolo di coordinamento e regia. Essendo la convenzione in scadenza il 31/12, i Comuni interessati ci hanno manifestato la loro volontà di mantenere sempre in capo alla Comunità di Valle il ruolo di regia e di affidamento dei locali; motivi contrari non ce ne sono e spese a carico della Comunità nemmeno, perché la gestione dei locali e del resto è svolta direttamente dal Comune di Cinte, proprietario, per cui il nostro ruolo è quello di coordinare alcune procedure.

Ceccato Leonardo:

La convenzione praticamente è uguale a quella attuale, in base alla quale la manutenzione straordinaria è in capo al Comune di Cinte.

Serve un po' la regia della Comunità, proprio per dare un senso di appartenenza a un Ente superiore che coordina e faccia sintesi se ci siano eventuali problemi, anche se fino ad ora ci siamo coordinati bene anche con la cooperativa Amica. Non so quando sarà il momento della gara, nell'agosto prossimo, non so se ci saranno ancora loro, però comunque il servizio funziona.

Nervo Oscar:

L'eventuale disavanzo relativo alla gestione del servizio, in base ad un protocollo fra enti, viene sostenuto dai quattro comuni aderenti alla convenzione.

*Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

4. Approvazione modifiche al "Regolamento del Tavolo del confronto e della proposta delle politiche giovanili del Piano Giovani di Zona della Valsugana e Tesino".**Presidente:**

A seguito del tavolo di confronto della proposta delle politiche giovanili del Piano Giovanni di Zona, viene proposta una modifica del relativo regolamento

Zadra Maria Angela:

Grazie, Presidente. Il regolamento ha già subito varie modifiche nel corso del tempo e quest'ultima è legata alla mancata partecipazione al tavolo della consulta dei giovani Genius, si chiamava al tempo, nel senso che era stata costituita una consulta dei giovani e una delle precedenti modifiche del regolamento era stata proprio di far sì che potessero anche loro far parte del tavolo e quindi essere membri attivi, evidentemente, anche di tutte le decisioni che avevano a che fare con il Piano Giovanni di Zona.

Era stato anche promosso con un finanziamento specifico della Provincia, dell'Autorità della partecipazione, un percorso con un bel gruppo di giovani che era stato curato dalla fondazione Gasperi, dopodiché però, come spesso accade, questi giovani o sono andati all'università o sono andati a lavorare via o non hanno più dato la disponibilità e quindi quel gruppetto, di fatto, si è andato a sciogliere per cui di fatto questa consulta non esiste più.

Siccome la loro partecipazione, essendo stata inserita nel regolamento del tavolo, era determinante per la presenza del numero legale in quanto andava ad aumentare, evidentemente, quello che era il quorum, a questo punto, come tavolo, abbiamo preso atto che la consulta si è disgregata, non esiste più, e allora non ha neanche conseguentemente senso che ci sia ancora un regolamento.

Alla luce di ciò sono stati tolti i tre articoli che disciplinavano la consulta. Su questo c'era un parere obbligatorio e vincolante della Provincia Trento, che è stato acquisito, per cui si può procedere con la votazione. Non è immediatamente eseguibile perché non abbiamo, da qui al fine dell'anno, presumo altri incontri.

Dopodiché vorremmo ancora lavorare con i giovani, cercheremo le forme partecipative più idonee, sapete anche voi, perché i vostri Assessori ci sono sempre ai nostri incontri, quanto è difficile e quanto stiamo cercando di coinvolgerli però...

Vi faccio un esempio anche fuori, Sacco diciamo così, abbiamo organizzato un corso di formazione proprio sulla partecipazione dei giovani, su come è possibile vivere di più l'attività comunitaria e sociale eccetera, del nostro territorio due iscritti.

C'era un investimento economico approvato dal tavolo ed i vostri Assessori hanno tentato in tutti i modi di coinvolgere anche altri ragazzi, ma adesione non ce n'è proprio stata.

È un po' un trend che cercheremo di capire, però ci dicono gli esperti che non riguarda solo noi, è un fenomeno trasversale, insomma voi che fate politica sapete anche che è una questione che riguarda anche voi, le associazioni.

Zanghellini Sergio:

I giovani in quale fascia di età stanno?

Zadra Maria Angela:

Il Piano Giovane di Zona va dagli 11 ai 35 anni; una volta erano 29 anni e poi hanno ritenuto di alzare l'età.

Zanghellini Sergio:

A Samone ho visto che c'è una buona volontà di partecipazione dei giovani, e che sono parecchio attivi, anche se un'associazione di giovani non esiste, però vedo tantissimo interesse.

Presidente:

Bene. Se non ci sono altre domande passerei alla votazione. Non ci sono altre domande, per cui ringrazio la Dottoressa Zadra.

Zadra:

Grazie, a voi.

*Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

5. Servizio di gestione dei rifiuti urbani. Atto di indirizzo per l'indizione della nuova procedura di affidamento.

Presidente:

Quest'anno scade il servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'anno scorso l'abbiamo prorogato di un anno per la questione EGATO ed ora siamo arrivati alla conclusione della proroga. Noi eravamo partiti con l'idea di procedere con un partenariato pubblico-privato che però non era andato in porto per il parere negativo di NAVIP per via dell'incompatibilità della durata rispetto alla questione EGATO.

Noi in questo momento, ovviamente, dobbiamo fare qualcosa perché dobbiamo garantire il servizio per il prossimo anno e si pensava di indire una nuova gara per un 3 anni più la possibilità di 3 anni, tenendo conto che nei prossimi 3 anni scade anche la convenzione tra i Comuni della Valsugana che delegano la comunità alla gestione dei rifiuti.

Pertanto, sostanzialmente, si tratta di 3 anni perché, alla scadenza, dopo bisognerà riparlare completamente, o vedere cosa sarà successo a quel punto.

Gervasi Francesca:

La proposta di affidamento del servizio per tre anni prorogabili di altri tre comporta che affidiamo il servizio per 3 anni fino a scadenza della convenzione in essere fra i comuni, ma volendo, se EGATO non fosse ancora operativo, o se ce ne fosse necessità, si potrebbe prorogare per altri 3 anni.

Se EGATO, nella migliore delle ipotesi, tra un anno fosse operativo, il fatto che noi affidiamo per altri 3 anni non crea problemi, perché nello Statuto dell'EGATO è prevista la possibilità di subentrare nei contratti in essere delle gestioni attualmente previste a livello territoriale.

Presidente:

Questo che noi andiamo ad approvare è solo un atto di indirizzo, perché noi sostanzialmente diamo le indicazioni, per dopo procedere alla gara, per cui il nuovo affidamento avrà per oggetto i servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti sul territorio della Comunità Valsugana e Tesino, corrispondente alle fasi di raccolta e conferimento a destino, compresi i servizi accessori, in particolare servizio di raccolta rifiuti, servizio di pulizia e spazzamento delle strade, servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti, servizio di trasporto dei rifiuti, servizio di gestione dei centri raccolta e dei centri integrati presenti sul territorio della Comunità.

Il nuovo affidamento dovrà avvenire con l'istituto dell'appalto, la durata del nuovo affidamento sia di anni tre eventualmente prorogabili di ulteriori tre anni, siano mantenute invariate le attuali modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti delle diverse frazioni differenziate, e sia prevista nella realizzazione degli atti relativi alla procedura di gara la ricerca delle soluzioni operative volte ad incentivare un maggiore controllo rispetto alle corrette modalità di conferimento dei rifiuti, e alla qualità delle singole frazioni dei rifiuti differenziati, effettivamente conferite.

Queste sono le indicazioni che noi diamo per svolgere l'appalto, dopodiché nel corso di questo periodo, anche sulla base di come cambierà la situazione con gli sviluppi di EGATO, cercheremo di capire quali saranno per il futuro le soluzioni migliori.

Già che siamo qua tutti, volevo riprendere un attimo la questione sulla formazione anche nelle scuole.

Gervasi Francesca:

Le scuole che ci fanno richiesta le stiamo gestendo, anche se sono poche in questo momento; l'idea è quella

di fare un primo passaggio di interventi con il gestore del centro per il conferimento dell'organico che presenta delle problematiche non solo provenienti dalla Valsugana, ma da tutto il Trentino, di scarsa qualità del rifiuto. In primavera poi appena riprendiamo fiato, l'idea è partire con dei corsi sul territorio. Sulle scuole lo stiamo facendo, però appunto non sono molte le scuole che lo richiedono, non so se vogliamo essere noi a proporre.

Presidente:

Magari come Sindaci cerchiamo di sensibilizzare le scuole a richiedere la possibilità di avere dei momenti di formazione proprio per i ragazzi, potrebbe aiutare pro futuro a gestire meglio la situazione.

Ferrai Martina:

Sì, io direi che, oltre alle scuole, vedo davvero importante riprendere un po' una campagna informativa per la popolazione in generale, anche con una cartellonistica multilingue nelle aree di raccolta dei rifiuti, perché oggettivamente ci sono dei comportamenti veramente incivili.

Noi lo vediamo in maniera abbastanza massiccia, soprattutto su alcune aree che sono abbastanza indecenti; io avevo proposto - e di questo ne ho parlato con l'ufficio tecnico del Comune di Borgo - almeno su un paio di aree di fare quella sperimentazione di cui avevamo parlato qualche mese fa, cioè di metterle al chiuso con una struttura che richieda l'utilizzo della tessera sanitaria per accedere.

Ho iniziato a chiedere alla Polizia Locale anche i numeri delle sanzioni, i periodi e le aree dove vengono elevate principalmente; quest'anno, almeno sul Comune di Borgo, sono quasi doppio rispetto all'anno scorso le sanzioni che sono state elevate. Andrei anche a fare una campagna informativa perché i bambini, i ragazzi a scuola fanno abbastanza bene le cose, ed alla fine è la popolazione adulta che si comporta male.

Ad esempio a Borgo adesso spesso i rifiuti vengono appoggiati sopra il coperchio e nessuno proprio prova neanche ad aprire il bidone, quindi lo trovo abbastanza urgente. Magari possiamo organizzare anche come Sindaci qualche giro in qualche altra area del territorio trentino a vedere se c'è qualche esempio da cui possiamo prendere ispirazione, visto che tra i vari punti c'è anche la possibilità di avere soluzioni alternative per migliorare la raccolta.

Gervasi Francesca:

Per vedere realtà fuori territorio massima collaborazione assolutamente; per gli incontri formativi sul territorio va bene; lavorare sulle scuole è uno stimolo, perché alla fine se i ragazzi arrivano a casa con un'idea la espongono, e quindi un minimo di riscontro sull'argomento si ottiene. E' corretto lavorare su entrambi i fronti, noi abbiamo il porta a porta, che nei primi tempi è funzionato molto bene ed ora che la situazione si è assestata è bene riprenderla in mano perché ci sono alcuni aspetti migliorabili.

Il punto aggiunto nella delibera prevede che per il nuovo appalto si cerchino soluzioni di monitoraggio sia sulle modalità di conferimento che sulla qualità, ed è proprio anche finalizzato a cercare soluzioni condivise con l'appaltatore per arrivare a questo obiettivo.

Bonella Giampaolo:

Il problema è capire come intervenire, visto che ormai è da anni che non viene svolta una campagna informativa importante per sensibilizzare la gente; si pensava proprio di partire dalle scuole, ma se c'è bisogno anche di qualche serata pubblica, insomma, va bene.

Per quanto riguarda la soluzione riguardo alle criticità che sono state evidenziate l'estate scorsa per alcuni Comuni dove, probabilmente, c'è una maggiore affluenza turistica, era da valutare la possibilità di raddoppiare il servizio; non so se è così semplice organizzare, è un problema da affrontare nell'estate prossima.

Stiamo lavorando anche per avviare una fase di maggior controllo, forse ripresa qualche anno fa ma poi un po' abbandonata; da quello che si vede in giro, probabilmente, il problema riguarda anche quelle utenze non regolamentate, per cui non c'è un servizio preciso, che va gestito in maniera un po' più regolare.

Come ha anche evidenziato la collega prima, è vero che sia nei bidoni, ma anche senza la presenza dei bidoni, vengono conferiti sacchi neri, che bisogna comunque raccogliere, quindi anche questo è un problema che andrebbe risolto.

Zanghellini Sergio:

Non avevate detto di mettere delle telecamere se c'erano anche delle zone un po' critiche, non è una cosa

possibile?

Presidente:

Sì, questo è sempre fattibile, infatti fa parte del controllo, però questo è fatto dalla Polizia Locale, è un'attività di Polizia, non è un'attività di gestione dei rifiuti. Credo che la Polizia Locale abbia delle sue fototrappole che posiziona e credo che anche i Comuni stessi abbiano delle loro fototrappole di proprietà che posizionano, ma sono sempre però gestite dalla Polizia Locale. Ciò è legale nel rispetto della normativa, anche in materia di privacy, non è che possiamo mettere là una fototrappola di nostra iniziativa; abbiamo un regolamento sull'uso della videosorveglianza che prevede che nei punti di raccolta possa essere messa la fototrappola, la Polizia Locale può scaricare le foto e da qui si riesce a redigere i verbali. Però ecco, è un'attività di Polizia più che di gestione dei rifiuti.

Bisogna sentire la Vicecomandante del Corpo di Polizia locale, Arianna Tamburini, per capire meglio come gestire la situazione.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

6. Comunicazioni del Presidente.

Al termine dell'intervento la seduta prosegue in forma riservata.

Non essendoci ulteriori interventi, la seduta viene chiusa ad ore 20:00.

IL PRESIDENTE
Claudio Ceppinati

IL SEGRETARIO
dott.ssa Sonia Biscaro